

Spett.le Regione Abruzzo
Dipartimento Agricoltura
Servizio Supporto specialistico all'Agricoltura DPD023

Pec: dpd023@pec.regione.abruzzo.it
alla c.a. Dott.ssa Antonella Gabini.

Pratovecchio Stia 21/10/2022
Prot.n. 192/2022
Segn. 10074

Oggetto: Selezione cervi e capriolo Regione Abruzzo

Con la presente si invia la ns migliore offerta in relazione ai servizi richiesti.

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi alla Dr.ssa Lilia Orlandi presso la sede di
Pratovecchio Stia (0575-529514 Int. 210).

Rimanendo a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, inviamo
distinti saluti.

Il Presidente
(Lilia Orlandi)

D.R.E.A.M. ITALIA Soc. Coop. Agr. For

Lilia Orlandi



SEDE LEGALE

Pratovecchio Stia (AR)
Via Garibaldi, 3 - 52015

D.R.E.A.M. ITALIA
Soc. Coop. Agr. For.
Anno di Costituzione 1978
Iscriz. Albo Coop. A
Mutualità Prevalente
n.A106235
C.f./P.Iva/CCIAA di AR
n. 00295260517
R.E.A n. 68343
www.dream-italia.it

UFFICI OPERATIVI

Pratovecchio Stia (AR)
Via Garibaldi, 3 - 52015
☎ (+39) 0575 529514
📠 (+39) 0575 529565
✉ dream.ar@dream-italia.it

Pistoia
Via Enrico Bindi n. 14 - 51100
☎ (+39) 0573 365967
📠 (+39) 0573 34714
✉ dream.pt@dream-italia.it

Sommario:

- 1) Offerta tecnica
- 2) Cronoprogramma
- 3) Preventivo economico
- 4) Modalità di pagamento

La gestione degli ungulati ruminanti, cervo e capriolo e capriolo nel caso specifico, richiede un approccio tecnico basato sulle accurate conoscenze di base sulle popolazioni oggetto della pianificazione. I moduli etologici delle diverse specie richiedono accurati approcci gestionali al fine di garantire il rispetto degli obiettivi previsti dal PFVR e dalla normativa vigente. Gli approcci gestionali più moderni tengono in attenta considerazione tutti gli aspetti legati ad un approccio di popolazione e non di parti di essa; questo al fine di evitare destrutturazioni di popolazione, numeriche e territoriali, che possono creare problemi alla popolazione stessa nel medio e lungo periodo. Contestualmente, sempre in chiave moderna di approccio gestionale, devono essere accuratamente pianificate tutte le fasi che partono dal monitoraggio fino all'eventuale avvio delle carni alla filiera alimentare, passando da tutte le fasi intermedie dove il prelievo venatorio è solo uno dei passaggi. Non devono essere trascurate nemmeno le interazioni tra gli animali oggetto di prelievo e le interazioni che gli stessi hanno nei confronti dell'ambiente e delle attività antropiche, con particolare riferimento alla viabilità e all'impatto sul comparto agricolo e forestale; la pianificazione territoriale dei prelievi, e quindi la definizione dei Comprensori e Distretti di Gestione, costituiscono anche la base sulla quale si possono concentrare i prelievi in funzione delle interazioni tra ungulati e territorio nel senso più ampio del termine. L'approccio unitario di popolazione rappresenta, in particolare per specie caratterizzate da ampi areali annuali e migrazioni stagionali come il cervo, un obiettivo prioritario che deve essere modulato anche in funzione degli obiettivi istituzionali dei diversi soggetti giuridici presenti sul territorio: territorio a caccia programmata regionale, aree protette nazionali, istituti faunistici privati, ecc...

La gestione di cervo e capriolo in un territorio in cui non si è mai esercitata la caccia in precedenza, prevede anche la verifica di tutte le figure e strutture necessarie quali ad esempio: selecontrollori abilitati, conduttori di cani da traccia, cacciatori formati, Centri di Sosta, ecc...

Il soggetto proponente ha maturato esperienza gestionale di cervo e capriolo a partire dal 1988 in Toscana con le prime esperienze al di fuori delle Alpi e su modelli più moderni. Il principio della "gestione adattativa" ha portato in seguito ad evolvere i modelli gestionali divenuti poi riferimento per diverse realtà italiane. Per il cervo, in particolare, siamo stati protagonisti della prima esperienza italiana di gestione comprensoriale applicata al di sopra dei confini amministrativi attraverso la creazione di nuove strutture che hanno visto la condivisione degli obiettivi da parte dei diversi portatori di interesse. Anche in questo caso il modello sperimentato a partire dal 2000 ha visto una sua successiva applicazione in altri contesti italiani ed ha costituito anche un punto importante di riferimento nella stesura delle Linee Guida per la gestione degli ungulati di ISPRA e, nello specifico, del PFVR della Regione Abruzzo anch'esso redatto da ISPRA.

1. Offerta Tecnica

La società scrivente mette a disposizione un proprio tecnico esperto nella gestione dei cervidi, con particolare riferimento a cervo e capriolo, con esperienza ultra ventennale di cui si allega CV.

Di seguito si riportano le attività facenti parte del servizio offerto:

- a) Rappresentanza della Regione Abruzzo all'interno delle Commissioni Tecniche specificatamente nominate per l'avvio della gestione di cervo e capriolo;
- b) Coordinamento dei diversi soggetti preposti alla gestione delle specie cervo e capriolo nell'ambito dei Comprensori individuati;
- c) Coordinamento delle azioni finalizzate alla definizione di un primo Compensorio sperimentale per l'avvio della Gestione del Cervo nella regione Abruzzo;
- d) Supporto al Compensorio Omogeneo sperimentale per la raccolta e l'omogenizzazione dei dati di conteggio, monitoraggio, impatti e altre informazioni propedeutiche all'avvio della gestione;
- e) Coordinamento delle attività di pianificazione e organizzazione di tutte le attività propedeutiche all'avvio della gestione attraverso i diversi tecnici incaricati dai diversi portatori di interessi all'interno del Compensorio Omogeneo sperimentale;
- f) Stesura, in accordo con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, di un disciplinare per la caccia al cervo e al capriolo nel pieno rispetto del Regolamento Regionale;
- g) Predisposizione del primo piano di prelievo, completo di tutte le parti propedeutiche alla gestione, da sottoporre a parere di ISPRA per il successivo inserimento delle specie cervo e capriolo nel calendario venatorio della Regione Abruzzo 2023-2024;
- h) Individuazione di strutture idonee come Centri di Sosta per avvio della catena del freddo delle carni ai fini della commercializzazione e definizione dei protocolli operativi; nello specifico saranno valutate preliminarmente possibili soluzioni da remoto su documentazione fornita dai diversi portatori di interesse e fornite le indicazioni e dotazioni minime per il loro allestimento. Verifica diretta sulla/e strutture individuate. Oneri di progettazione e Direzione Lavori da prezzare a parte.
- i) Analisi dei dati del primo anno di gestione e stesura della prima relazione consuntiva. I dati utilizzati deriveranno dalla raccolta da parte dei tecnici dei diversi soggetti istituzionali coinvolti, di tutte le informazioni di base necessarie su protocollo standard di raccolta da noi fornito ed eventuali altre informazioni ausiliare qualora disponibili se ritenute utili.
- j) Stesura di un elaborato tecnico con evidenziate eventuali criticità e suggerimenti per attuare i correttivi necessari per la gestione adattativa successiva.

Si intende specificare che il ruolo tecnico di cui al presente incarico viene svolto per garantire alla Regione Abruzzo il rispetto degli obiettivi gestionali del PFVR ed il tecnico risponderà in via esclusiva agli Uffici della Regione Abruzzo.

Per le azioni di cui sopra, l'impegno massimo previsto, oltre al lavoro d'ufficio necessario per la stesura dei documenti previsti, corrisponde a:

- a) Supporto telefonico continuo agli uffici della regione Abruzzo;
- b) N. 12 incontri on-line con i diversi soggetti istituzionali coinvolti da attivare con almeno 7 giorni lavorativi di anticipo;
- c) N. 5 incontri in presenza in località interna al Compensorio Sperimentale di gestione o

- presso Regione Abruzzo da attivare con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo;
- d) N. 1 incontro di presentazione pubblica del Primo Piano di Gestione;
- e) N. 1 incontro di presentazione pubblica dei risultati del primo anno di gestione.

2. Crono programma

Di seguito il crono programma proposto per l'incarico in oggetto; le azioni fanno riferimento ai punti di cui al paragrafo precedente.

Azione	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	Set	ott	nov	dic	gen	feb
a)	X	X	X	x	X	x	x	x	x	X	x	x	x	x	x
b)	X	X	X	x	x	X	x	x	x	X	x	x			
c)		X	X	x											
d)					x	X									
e)					x	X	x								
f)					x	X	x								
g)						X	x								
h)					x	X	x								
i)														x	x
j)															x

3. Preventivo economico

Costo complessivo del servizio comprensivo di tutte le lavorazioni, costi di personale, costi vivi..... euro 36.000,00 + IVA

4. Modalità di pagamento

Pagamento (30gg fine mese) a seguito di emissione regolare fattura secondo i seguenti SAL:

- 30% alla realizzazione del primo incontro di coordinamento con gli Enti coinvolti;
- 50% alla consegna del disciplinare di cui al punto g) dell'Offerta Tecnica;
- 20% alla consegna della Relazione consuntiva del primo anno di gestione, punti i) e j) dell'Offerta Tecnica.

Il presente preventivo è valido fino a 30/11/2022.